





nomini hanno al pari di lui disimpegnato la propria missione con valore, con zelo e con efficacia.

Versatissimo nelle leggi, e profondo nelle pratiche amministrative, il suo autorevole consiglio fu sempre ascoltato nella Camera, e nelle Commissioni più importanti, delle quali è chiamato a far parte, la sua parola esercitò sovente una grandissima influenza, talvolta decisiva.

Gli interessi dei Comuni, che formano dei punti essenziali del programma della Destra, non hanno un patrocinatore né più valido, né più zelante del Piccoli; e vale per tutte a comprovarlo la questione del dazio consumo, in cui la fermezza del Piccoli, suffragata da una esperienza eccezionale, contribuì certamente a scongiurare il pericolo di provvedimenti quanto precipitati, altrettanto pregiudiziosi alle Amministrazioni Comunali, e di rimando ai contribuenti.

Carattere integro e coscienzioso, il voto del Piccoli non manca mai, ed è sempre sicuro in favore della buona causa.

Una personalità così distinta come il Piccoli deve avere il suo posto nel Parlamento Italiano, né avversione di parte può riuscire a rapirglielo.

Certi della infruttuosità dei loro sforzi, è per questo che i nostri progressisti, mentre si danno le mani attorno, non per vincere, ma se non altro per parere nel II. Collegio, appena osano accennare ad un loro candidato per combattere l'onorevole Piccoli, dal quale il suc-

Camera diede prova di somma diligenza, per quanto le circostanze glielo permisero, fu sollecito degli interessi del suo Collegio, e col suo retto giudizio, colla nobiltà del suo carattere seppe conciliarsi la stima di tutti nella Camera e fuori.

### Collegio di Piove-Conselve comm. Leone Romanin-Jacur

Qui è dove i nostri avversari, per strategia di guerra, fanno le viste di aver terreno più facile per i loro disegni, ma noi sappiamo benissimo, che non ci credono neppure essi.

Né potrebbero crederci, poiché se hanno Collegio, dove un candidato di Destra, per le sue doti speciali, per la memoria dei servizi eminenti resi al Collegio, e per le simpatie, che lo circondano, incontri favore grandissimo anche nelle file degli avversari, è il Collegio di Piove-

9 aprile 1880

Noi non abbiamo per costume di annunciare nel nostro giornale le onorificenze che sotto forma di bindelli e di croci piovono sui felici mortali che...

Una personalità così distinta come il Piccoli deve avere il suo posto nel Parlamento Italiano, né avversione di parte può riuscire a rapirglielo.

Certi della infruttuosità dei loro sforzi, è per questo che i nostri progressisti, mentre si danno le mani attorno, non per vincere, ma se non altro per parere nel II. Collegio, appena osano accennare ad un loro candidato per combattere l'onorevole Piccoli, dal quale il suc-

Camera diede prova di somma diligenza, per quanto le circostanze glielo permisero, fu sollecito degli interessi del suo Collegio, e col suo retto giudizio, colla nobiltà del suo carattere seppe conciliarsi la stima di tutti nella Camera e fuori.

Noi non abbiamo per costume di annunciare nel nostro giornale le onorificenze che sotto forma di bindelli e di croci piovono sui felici mortali che...

Una personalità così distinta come il Piccoli deve avere il suo posto nel Parlamento Italiano, né avversione di parte può riuscire a rapirglielo.

Certi della infruttuosità dei loro sforzi, è per questo che i nostri progressisti, mentre si danno le mani attorno, non per vincere, ma se non altro per parere nel II. Collegio, appena osano accennare ad un loro candidato per combattere l'onorevole Piccoli, dal quale il suc-

Camera diede prova di somma diligenza, per quanto le circostanze glielo permisero, fu sollecito degli interessi del suo Collegio, e col suo retto giudizio, colla nobiltà del suo carattere seppe conciliarsi la stima di tutti nella Camera e fuori.

Noi non abbiamo per costume di annunciare nel nostro giornale le onorificenze che sotto forma di bindelli e di croci piovono sui felici mortali che...

Una personalità così distinta come il Piccoli deve avere il suo posto nel Parlamento Italiano, né avversione di parte può riuscire a rapirglielo.

Certi della infruttuosità dei loro sforzi, è per questo che i nostri progressisti, mentre si danno le mani attorno, non per vincere, ma se non altro per parere nel II. Collegio, appena osano accennare ad un loro candidato per combattere l'onorevole Piccoli, dal quale il suc-

Camera diede prova di somma diligenza, per quanto le circostanze glielo permisero, fu sollecito degli interessi del suo Collegio, e col suo retto giudizio, colla nobiltà del suo carattere seppe conciliarsi la stima di tutti nella Camera e fuori.

Noi non abbiamo per costume di annunciare nel nostro giornale le onorificenze che sotto forma di bindelli e di croci piovono sui felici mortali che...

Una personalità così distinta come il Piccoli deve avere il suo posto nel Parlamento Italiano, né avversione di parte può riuscire a rapirglielo.

Certi della infruttuosità dei loro sforzi, è per questo che i nostri progressisti, mentre si danno le mani attorno, non per vincere, ma se non altro per parere nel II. Collegio, appena osano accennare ad un loro candidato per combattere l'onorevole Piccoli, dal quale il suc-

Camera diede prova di somma diligenza, per quanto le circostanze glielo permisero, fu sollecito degli interessi del suo Collegio, e col suo retto giudizio, colla nobiltà del suo carattere seppe conciliarsi la stima di tutti nella Camera e fuori.

Noi non abbiamo per costume di annunciare nel nostro giornale le onorificenze che sotto forma di bindelli e di croci piovono sui felici mortali che...

Una personalità così distinta come il Piccoli deve avere il suo posto nel Parlamento Italiano, né avversione di parte può riuscire a rapirglielo.

Certi della infruttuosità dei loro sforzi, è per questo che i nostri progressisti, mentre si danno le mani attorno, non per vincere, ma se non altro per parere nel II. Collegio, appena osano accennare ad un loro candidato per combattere l'onorevole Piccoli, dal quale il suc-

Camera diede prova di somma diligenza, per quanto le circostanze glielo permisero, fu sollecito degli interessi del suo Collegio, e col suo retto giudizio, colla nobiltà del suo carattere seppe conciliarsi la stima di tutti nella Camera e fuori.

Conselve, dove la candidatura di Leone Romanin Jacur è vivamente appoggiata da tutti i partiti.

Chi più dell'organo della progresseria locale potrebbe d'altro non saperlo? Chi se non quell'organo, che, appena un mese fa, dalla commenda di Romanin trasse argomento di lode per l'imparzialità del governo?

Quell'organo dovrebbe sapere che, se la parola parlata vola, gli scritti rimangono: l'essersene dimenticato, gli fa sconfessare oggi, per ragione di parte, ciò che ieri affermava per sentimento d'imparzialità, cui noi, sempre ingenui, abbiamo ingenuamente creduto.

L'organo in questione vorrebbe spargere del dubbio sul colore politico del Romanin; ma non vogliamo fidarci della nostra memoria: citeremo.

### BACCHIGLIONE

10 maggio 1880

In questo punto apprendiamo dal Giornale di Padova che i moderati presentano a Piove-Conselve, l'ing. Romanin Meglio co il

Ancora ieri, grazie alla fede profonda e sincera del sig. Romanin, non si poteva se egli, accettando la candidatura, avrebbe fatto un programma di Destra, di Sinistra o di Centro.

Pare che l'ambizione sia la dote predominante dell'ing. Romanin e che egli, pur di riuscire, non si dia troppo fastidio di piegare all'uno piuttosto che all'altro partito.

In ogni modo noi lo ringraziamo di aver avuto la degnazione di spiegarsi all'ultima ora.

L'ing. Romanin andrà a Destra; cioè combatterà l'abolizione del macinato e della riforma elettorale con Sella e con Minghetti.

Però badino gli elettori di Piove Conselve: l'ing. Romanin saprà benissimo raffazzonare un programma pieno di belle promesse; ma delle promesse della Destra chi se ne può fidare?

leremo nuovamente domani, e parleremo pure sui candidati degli altri Collegi della provincia.

### COLLEGIO DI CITTADILLA

#### GIOGANO ALL'EQUIVOCO

Personne degnissime di fede ci hanno comunicato un fatto, che non manca di gravità e che dimostra una volta di più come i nostri avversari sappiano servirsene anche dell'equivoco pur di raggiungere i loro fini. Il Sindaco di Cittadilla, credendo il Caperle moderato, gli chiese se accettava la candidatura e Caperle accettò. Qualcheduno domandò al Caperle per qual motivo egli, repubblicano, avesse accettata una candidatura offerta da moderati nella credenza che 'ei fosse moderato. Il Caperle rispose: Non so niente, non sono moderato, ma accetto.

Tutti sanno che il Caperle è progressista radicale, tutti dunque comprendono che si vuol giocare sull'equivoco a danno del nostro candidato conte Gino Cittadilla.

Ci pare che questo fatto sia abbastanza eloquente per aver bisogno di altri commenti.

### COLLEGIO di Montagnana-Vighizzolo

Fu pubblicato il seguente manifesto:

Comitato Elettorale del Collegio di Montagnana-Vighizzolo.

ELETTORI! Indite le nuove elezioni per Domenica 16 corr. i sottoscritti costituiti in

Comitato Elettorale, sicuri d'interpretare i sentimenti degli Elettori del Collegio, deliberarono di riproporre l'onorevole avv. LUIGI CHINAGLIA.

Onorato della vostra fiducia per ben due legislature, l'onore CHINAGLIA dimostrò di aver pienamente corrisposto agli obblighi del mandato assunto.

La sua opera intelligente, seria, costante prestata nei lavori parlamentari, il suo intervento assiduo alle sedute della Camera, il suo efficace ed incessante appoggio dato per l'attuazione della nostra ferrovia, sono titoli che gli valsero oltre la stima ben meritata degli elettori anche il rispetto degli avversari politici.

ELETTORI! L'onore CHINAGLIA propugnatore di serie e savie riforme, tenace nei principi d'ordine, di libertà, di sicura moralità politica e indipendenza nel voto continuerà ad essere degno Rappresentante di questo Collegio.

Dimostriamo pertanto la concordia dei nostri sentimenti in quest'ora solenne per l'avvenire della Patria votando numerosi e compatti per l'onore avvocato LUIGI CHINAGLIA.

Montagnana, 8 maggio 1880. Il Presidente Cav. Alvise do o: C.razzolo Il V. Presidente Girolamo dottor Cisco Il Segretario Cav. Bartolo dottor Foratti IL COMITATO

Seguono le firme di un centinaio di elettori.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 8. — Ieri mattina alle 8, S. M. il Re ha avuto un lungo colloquio con l'onore. Correnti.

Alle 9 i ministri furono ricevuti per la solita relazione e firma dei decreti. Fra gli altri decreti, il Re ne ha firmato uno col quale si fissano le norme per la scelta degli ufficiali della milizia territoriale, e si stabilisce che la loro uniforme sia uguale a quella della fanteria con mestre stiarlate.

MILANO, 9. — La Giunta Municipale ha disposto perchè vengano praticate delle ispezioni improvvisate nei magazzini di drogherie, e di liquidi infiammabili, allo scopo di constatare le osservanze della legge vigente in tale commercio.

FRANCIA, 8. — Il signor Laisant depose alla Camera il suo rapporto relativo alla soppressione del volontariato ed alla riduzione del servizio militare a tre anni. Come sanno già i lettori, queste due riforme sono osteggiate dal governo.

GERMANIA, 8. — Si ha da Berlino: Le relazioni fra la Germania e la Russia sono divenute cordialissime. Il Governo studia un progetto per definire amichevolmente la questione delle tariffe doganali.

Continua l'emigrazione su vasta scala. Il Governo ne è seriamente preoccupato. Si calcola che negli ultimi trent'anni emigrarono dalla Germania due milioni e mezzo di abitanti.

AUSTRIA-UNGHERIA, 8. — Si ha da Vienna: I giornali assicurano che il Governo italiano combatterà nelle presenti elezioni i candidati notoriamente favorevoli all'Italia irredenta. La notizia ha prodotto ovunque ottima impressione.

RUSSIA, 8. — Si ha da Pietroburgo: Corre voce di una alleanza fra la Cina e il Giappone. I preparativi militari per una campagna continuano.

FRANCIA, 8. — Il signor Laisant depose alla Camera il suo rapporto relativo alla soppressione del volontariato ed alla riduzione del servizio militare a tre anni. Come sanno già i lettori, queste due riforme sono osteggiate dal governo.

GERMANIA, 8. — Si ha da Berlino: Le relazioni fra la Germania e la Russia sono divenute cordialissime. Il Governo studia un progetto per definire amichevolmente la questione delle tariffe doganali.

Continua l'emigrazione su vasta scala. Il Governo ne è seriamente preoccupato. Si calcola che negli ultimi trent'anni emigrarono dalla Germania due milioni e mezzo di abitanti.

AUSTRIA-UNGHERIA, 8. — Si ha da Vienna: I giornali assicurano che il Governo italiano combatterà nelle presenti elezioni i candidati notoriamente favorevoli all'Italia irredenta. La notizia ha prodotto ovunque ottima impressione.

RUSSIA, 8. — Si ha da Pietroburgo: Corre voce di una alleanza fra la Cina e il Giappone. I preparativi militari per una campagna continuano.

FRANCIA, 8. — Il signor Laisant depose alla Camera il suo rapporto relativo alla soppressione del volontariato ed alla riduzione del servizio militare a tre anni. Come sanno già i lettori, queste due riforme sono osteggiate dal governo.

GERMANIA, 8. — Si ha da Berlino: Le relazioni fra la Germania e la Russia sono divenute cordialissime. Il Governo studia un progetto per definire amichevolmente la questione delle tariffe doganali.

Continua l'emigrazione su vasta scala. Il Governo ne è seriamente preoccupato. Si calcola che negli ultimi trent'anni emigrarono dalla Germania due milioni e mezzo di abitanti.

AUSTRIA-UNGHERIA, 8. — Si ha da Vienna: I giornali assicurano che il Governo italiano combatterà nelle presenti elezioni i candidati notoriamente favorevoli all'Italia irredenta. La notizia ha prodotto ovunque ottima impressione.

RUSSIA, 8. — Si ha da Pietroburgo: Corre voce di una alleanza fra la Cina e il Giappone. I preparativi militari per una campagna continuano.

FRANCIA, 8. — Il signor Laisant depose alla Camera il suo rapporto relativo alla soppressione del volontariato ed alla riduzione del servizio militare a tre anni. Come sanno già i lettori, queste due riforme sono osteggiate dal governo.

GERMANIA, 8. — Si ha da Berlino: Le relazioni fra la Germania e la Russia sono divenute cordialissime. Il Governo studia un progetto per definire amichevolmente la questione delle tariffe doganali.

Continua l'emigrazione su vasta scala. Il Governo ne è seriamente preoccupato. Si calcola che negli ultimi trent'anni emigrarono dalla Germania due milioni e mezzo di abitanti.

AUSTRIA-UNGHERIA, 8. — Si ha da Vienna: I giornali assicurano che il Governo italiano combatterà nelle presenti elezioni i candidati notoriamente favorevoli all'Italia irredenta. La notizia ha prodotto ovunque ottima impressione.

RUSSIA, 8. — Si ha da Pietroburgo: Corre voce di una alleanza fra la Cina e il Giappone. I preparativi militari per una campagna continuano.

Quindi viene accordata la parola all'assessore Tolomei per la proposta riguardante la Cappella degli Scrovegni.

Noi ci affrettiamo a dichiarare che la relazione del Tolomei fu splendida nel più vero e più giusto significato della parola — tanto fu la elevatezza del pensiero, tanto la forma fu corretta, forbita e degna del subbietto altissimo.

Cominciando, accennò ai lunghi anni consumati per tentare il riscatto, a beneficio dell'arte e della civiltà, dell'insigne monumento Giottesco.

Già il consigliere Frizzerin, in un dotto rapporto, propose tempo addietro l'acquisto della Chiesa della Cappella dell'Arena.

Il prezzo pattuito era di L. 100,000 in oro, la qual somma, con altre spese accessorie, saliva a L. 106,905. Il Consiglio votò allora unanime la proposta.

Ma codesto patto non produsse gli effetti desiderati e aspettati, perchè i documenti offerti dai nobili venditori non garantivano la proprietà privata dell'Oratorio, mentre pure era riconosciuto che ai venditori stessi spettava il jus patronato.

D'altronde, anche la Curia vescovile, con nota 16 gennaio 1868, pronunciò che la Cappella di Giotto apparteneva alla Chiesa universale.

Quindi sursero le contestazioni giudiziali, e la sentenza di prima istanza 16 aprile 1879 decideva essere l'Oratorio Giotto suo una Chiesa pubblica, succursale della Chiesa degli Eremitani, e dovere come tale passare in custodia ed amministrazione della fabbrica della Chiesa medesima, attrice contro i nobili Gradonigo-Baglioni, senza pregiudizio del jus patronato spettante a costoro.

Solo un concorso d'amore e di sapienza, da parte del giurista, che trattò la causa e del Direttore del Museo Civico, che somministrò il sussidio della sua erudizione storica, potè condurre a così buon termine la grave ed importante contesa, a tutela di quel capolavoro dell'arte, già minacciato nel 1825, come ricorda il Salvatico, di subire l'ingiuria del martello demolitore.

Prendendo le mosse da Enrico Scrovegni, che nel 1300 trasportava la sua dimora nell'Arena, l'assessore Tolomei tessè l'istoria della fondazione del tempio, consacrato solennemente e con pompa straordinaria alla Vergine nel 1305.

Qui veniva Giotto, invitato dagli Scrovegni, dal 1305 al 1306, a riprodurre le meraviglie del suo pannello; Giotto, che superò il maestro Cimabue, e maturo d'anni e di studio, libero d'ogni pretesto e nella piena signoria del suo genio, portava due grandi cose nel pensiero e nel cuore: la giovanile poesia del dramma cristiano e la profonda adorazione dell'arte.

«L'ascetismo cristiano aveva mantenuto lungamente diviso lo spirito dalla natura, e questa lo puniva negandogli le sue ispirazioni.» Perciò l'arte si popolava di rigide e torve figure — rigide e torve, come le anime dei pittori che le concepivano.

Ma una nuova età — presentata da Cimabue — viene inaugurata da Giotto, che ricondalla l'ideale col reale, il sentimento della vita colla religione del dolore.

«Da quell'ora Beatrice salirà in cielo con Dante, Laura entrerà fra i beati, la creatura umana ritornerà con l'arte alla conquista del cielo.»

E Giotto, sebbene comprendesse nella leggenda cristiana il solito giudizio finale, pure egli saprà togliere d'ogni parte gli elementi vitali del dramma, e sarà la prima volta che una forma scultorea, quasi di deità pagana, diventerà una Virtù e si chiamerà la Giustizia.

L'arte allora era maestra d'insegnamenti nobilissimi, comprendeva tutto quello che occorre per la vita spirituale e civile dell'uomo, era il vangelo di coloro che non sapevano leggere, e dalle sue manifestazioni ritraevano la educazione della mente e del cuore.

Il pittore dalle pareti istoriate favellava alle turbe, con un predicatore dal pergamo, e la sua parola, dopo cinque secoli, può essere ancora udita da noi.

Stapando lo svolgimento del dramma tipico dell'umana esistenza; ma, fra tutto, ammirandissima la resurrezione di Lazzaro e la deposizione

della croce. Qui, si può dire, la passione tragica ha trovato lo Shakespeare del pennello.

E qui, in questo oratorio, l'aurora della divina giornata dell'arte; e di là che spuntò l'alba di quella pasqua dell'umana civiltà che si chiama il Rinascimento.

Ora questa gemma dell'arte non ammette che s'indugi più a lungo ad incominciare le opere di risarcimento, reso necessario dai pericoli che minacciano l'esistenza dei preziosi dipinti.

Gli accomodamenti amichevoli, studiati dalla Giunta, offrono il modo migliore per custodire il monumento. Anche vincendo la lite in appello, la chiesa rimarrà sempre rinchiusa entro una proprietà privata, con una lesinata servitù di passaggio, fra i pruni e le siepi.

Inoltre la Chiesa ha una cripta, costruita evidentemente per salvarla dall'umidità dell'acqua filtranti, ma adesso quasi tutta interrata. — Onde, a riattarla, converrebbe una serie di operazioni sul fondo, che rimarrebbe in proprietà del Gradonigo-Baglioni.

Invece, acquistando la Cappella e togliendola all'Oratorio, sono tolti affatto questi inconvenienti. Aggiungasi che il prezzo attuale d'acquisto non oltrepassa le L. 60,000, la metà circa della cifra primitiva.

Quindi la Giunta presenta al Consiglio le seguenti proposte:

1. di acquistare dal nob. conti Gradonigo-Baglioni e Consorti le loro ragioni di diritto privato sul terreno con fabbriche denominato l'Arena, descritto nel Cons. del Comune di Padova al N. 1589. 1595. 1597. 1593. 1599. 1600. 1601 per pert. 20 43 colla rendita di L. 948, per fabbricati e di L. 99.93 nel terreno, e tutte le pertinenze anche mobiliari.

2. di pagare il prezzo d'acquisto in L. 54921: col 1. luglio 1881 senza interessi, ed accettare l'onere dell'annua corresponsione perpetua di Lire 253:95 verso la Fabbrica della Chiesa Parrocchiale del S. Filippo e Giacomo degli Eremitani.

3. di assumere il Patronato della Chiesa o Cappella di S. Maria della Carità o della Santissima Annunziata, nell'Arena, coll'obbligo di provvedere in perpetuo alla conservazione materiale e custodia della Chiesa stessa, e col diritto di proposta alla nomina del Cappellano Vicario di S. Tommaso Apostolo, ora del SS. Filippo e Giacomo degli Eremitani.

4. di sostenere le spese del contratto per metà.

5. d'inserire nel bilancio dell'anno 1881 la somma delle predette L. 54921: e l'onere perpetuo di L. 253:95.

Il Consiglio, accogliendo con applausi concordi la relazione dell'assessore Tolomei, approvò a voti unanimi le proposte della Giunta.

Così, per questo voto, Padova riuscirà a meritarsi, premio di tanta perseveranza, la gloria di custodire e serbare all'arte ed ai secoli il più puro, il più completo dei monumenti del grande precursore del Rinascimento.

Sia lode quindi al Comune, che nel presente sodalimento degli interessi ideali mostrò ancora d'essere acceso di quei sentimenti, che formavano la nostra passata grandezza, e sia lode pure ai nob. Gradonigo-Baglioni, che amarono associarsi per parte loro in quest'opera veramente italiana.

Il Consiglio deliberò infine a voti unanimi su proposta del cons. F. Colletti che la bellissima relazione dell'assessore Tolomei sia pubblicata immediatamente.

(Continua)

C'gi si è radunato il Comitato Elettorale del II collegio di Padova. Erano circa in quaranta. In seguito a votazione segreta venne scelto ad unanimità il candidato CAPODILISTA EMO conte ANTONIO.

Discorso Minghetti. — L'onorevole comm. Minghetti di passaggio ieri alle una pom., per Padova non sapeva capacitarsi che il suo discorso potesse essere stato riprodotto per intero sul nostro giornale e pubblicato in città da circa un'ora e mezza. — Dovette crederlo e se ne compiacque immensamente, grazie alla prova materiale.

C'è vaiga ad assicurare i nostri lettori ed amici della nostra premurosa operosità specialmente nel momento di lotta elettorale.

Falunina. — Leggasi nella Gazzetta d'Italia:

«Nelle prime ore pomeridiane di venerdì, mentre un furioso uragano imperversava nei pressi di San Piero



anti un fulmine andò a colpire il panile di quella chiesa parrocchiale diroccandolo totalmente.

La campana e le macerie precipitarono sul tetto della chiesa rovinando tutta che lo sosteneva e cagionando danni rilevanti specialmente alla cella della di San Giovanni Battista.

Il fulmine passò quindi nella chiesa della sagrestia producendo guasti gravissimi all'altar maggiore e agli edicola sacri.

Non è stato ancora possibile valutare a quanto ammonti complessivamente il danno; si ritiene però che sia esser considerevolissimo, avendosi sofferto non poco anche l'attiguo oratorio della canonica.

Non si ebbero a deplorare disgrazie persone.

**Duecento anni di galera!** — La dispensa di circa 200 anni, dibattuti su nove accusati, giorni sono andati alle Asie di Milano il famoso processo per grassazione, associazione mafiosa, furti, rapine, furti di bestiame, apposti a nove solenne dei inasplorati ed imi bassi-fondi miseri. Fu una lotta disperata che durò fra il Pubblico Ministero e difensori per circa quindici giorni, e che fu meno male per gli accusati di quello che si credeva poiché non furono condannati a galera, veruna condanna capitale. Lavori forzati sulla linea, ecco la merce abbonevolmente distribuita. E di tale distribuzione la società della gente per non deve proprio rammaricarsi.

**Una donna di contrabbando.** — Pochi giorni or sono presentavasi all'Ospedale Maggiore di Milano certa Lucia, d'anni 52, per essere curata di un presidio chirurgico. S'è visto scoperto che la Or... la quale credette di se sempre creduta una minna, era invece un maschio rosto e ben conformato. Fu dato tosto annuncio del fatto all'Autorità politica, per la rettifica dello stato civile.

**Osservatorio Astronomico di Padova**  
11 maggio 1880  
A mezzogiorno di Padova.  
Tempo med. di Padova o. 11 m. 56 s. 12  
Tempo med. di Roma o. 11 m. 58 s. 39  
Osservazioni meteorologiche  
eguite all'Altezza di m. 17 dal suolo  
m. 30.7 dal livello medio del mare

10 maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 post.	Ore 9 post.
Bar. a 0 - mill.	753.6	753.8	755.5
Term. centig.	+13.8	+15.4	+13.0
Term. del vapore aq.	6.63	7.25	7.59
Umidità relat.	56	56	68
Dir. del vento.	ENE	ESE	ENE
Vel. del vento.	18	12	9
Stato del cielo.	nuvol.	nuvol.	nuvol. piog.

Dalle 9 ant. del 9 alle 9 ant. del 10  
Temperatura massima — + 15,9  
" minima — + 10,2

**ACQUA CADUTA DAL CIELO**  
dalle 9 p. del 9 alle 9 a. del 11 m. 12,5

**NOSTRA CORRISPONDENZA**  
Roma, 9 maggio.

S. M. il Re ebbe stamane una lunga conferenza coi Ministri Cairoli e Depretis. Dicesi che questi non sieno molto fiduciosi nel risultato della lotta, e dicesi pure che l'onore Depretis abbia dichiarato che, a suo avviso, non è possibile, in alcun caso, chiamare al potere i dissidenti di sinistra. Egli e l'onore Cairoli sono di parere che riuscendo la destra rinforzata dalle elezioni del 16 e del 23 maggio e avvenendo una crisi ministeriale, all'opposizione costituzionale compete esser chiamata al Governo dello Stato, non potendosi ammettere l'ipotesi di affidare lo Stato al Nicotera, Orsini e compagnia.

Ci pensino gli elettori. Bisogna che la destra esca numerosa dalla lotta alla quale siamo accinti. Ciò è necessario, non già per trionfo d'un partito, che è poca cosa, ma per impedire la rovina della patria, lo sfacelo delle istituzioni, per impedire l'anarchia che sarebbe conseguenza inevitabile d'una più lunga durata del governo della sinistra.

S. M. il Re ha pur conferenze frequenti, in questi giorni, con alcuni senatori autorevoli.

La lotta fra ministeriali e dissidenti, spinta al più stomachoso eccesso, preoccupa assai il Capo dello Stato, a quanto assicurasi, perchè gli rivela fino a qual punto può spingersi la virulenza di uomini che non

hanno altra meta, fuorchè il potere, per farne strazio, a beneficio di loro stessi e dei loro clienti.

Qui si attendono con impazienza i riassunti telegrafici dei discorsi che oggi han fatto a Cossato l'on. Sella e in altri collegi altri nomi autorevoli del nostro partito.

Il discorso, pronunciato a Bologna giovedì dall'on. Minghetti, integralmente riprodotto oggi dall'Opinione, è letto da tutti ed è propagato in Roma a migliaia e migliaia di copie.

Qui non si mette nemmeno in dubbio il completo trionfo del nostro partito nella provincia di Padova, la quale si è meritata la riputazione di provincia la più assennata del regno perchè fu la sola che nel 1876 non siast illusa da bugiarde promesse.

Prescindendo da questa considerazione, il trionfo del candidato della destra è assicurato dal merito dei candidati stessi, dalla nobiltà del loro carattere, dalla stima universale che li accompagna.

L'on. Piccoli è riconosciuto anche dai suoi avversari politici come uno degli uomini più competenti in tutte le questioni amministrative.

L'on. Chinaglia si è acquistato nella camera una posizione delle più onorevoli e le commissioni importanti delle quali faceva parte attestano il pregio in cui i suoi colleghi lo tenevano.

L'on. Eno Capodellista era appena entrato nel Parlamento quando la Camera fu sciolta, ma nel breve tempo della sua partecipazione al lavoro legislativo egli ha dimostrato somma diligenza e si è acquistato le simpatie di coloro che prima non lo conoscevano.

L'on. Cittadella, gentiluomo degnissimo, letterato distinto, stimato da tutti per l'elevatezza del carattere, è uno dei più simpatici rappresentanti di quella aristocrazia liberale, che allo splendore dei natali congiunge l'amore operoso pel bene pubblico e il culto degli studi.

Dell'on. Tenani qualunque Collegio d'Italia si onorerà, e gli Elettori di Este-Monselice non hanno certamente, bisogno di raccomandazioni per confermare il mandato al loro esponente, il quale, or sono tre settimane, faceva in Parlamento, sulle questioni militari, uno dei più splendidi discorsi che gli annuali legislativi registrino.

Pel Collegio di Pieve-Couselve qui non dubitasti punto che la scelta del cav. Romanin sia degna delle candidature degli altri cinque collegi della Provincia.

L'onore. Baccarini parte stassera da Roma e va a portar la buona notizia in Romagna. Egli spera di attendere, a Bologna, la impressione prodotta dal discorso dell'onore. Minghetti.

Il ministro de' lavori pubblici si fa procedere nel suo viaggio dall'annuncio di appalti per opere ferroviarie.

L'onore. Cairoli è ancora esitante. Non sa se debba recarsi a Napoli o rinunziare all'idea di quel viaggio. Il prefetto Fasciotti lo ha scongiurato, dicendogli, dal recarsi in quella città.

L'onore. Depretis è sempre a Palazzo Braschi e dirige il movimento!

**Cronaca elettorale**

La Patria di Bologna, organo del ministro Baccarini, scrive:

« Meglio assai è che il Governo passi alla Destra che ai dissidenti. »

La Riforma, organo dei dissidenti, dice:

« Il Governo della Destra sarebbe un beneficio in confronto di quello che uscirebbe da una vittoria del ministero. »

Questi due giornali non vanno d'accordo fra loro, ma noi siamo d'accordo con entrambi.

**MEGLIO LA DESTRA**

N'è convinta persino la Lega della Democrazia; la quale scrive:

« Le dichiarazioni dei Sinistri di tutte le chiese, le loro ciarle tribunizie, i loro vani non contano nulla. La nazione ne sorride. I fatti, diceva l'Alfieri, sono la migliore delle ragioni. E ad essi — da Cairoli a Crispi e a Zanardelli — manca la ragione dei fatti. »

Meglio la Destra. Almeno usciremo dalla crisalide dell'equivoco.

**Disordini Elettorali**

Il Caffaro ha per dispaccio da Roma, 8:

Essendo nei collegi di Avellino e di Atripalda scoppiati disordini per motivi elettorali, fu mandato in entrambi un rinforzo di carabinieri.

**SBIRRI E GIULLARI**

Che gusto leggere, di questi giorni, i fogli progressisti!

Se ne dicono tra loro d'ogni specie. Veggasi la Riforma:

..... Il Governo, neppure nei peggiori momenti della Destra, non è mai stato rappresentato in modo così umiliante. Prova questa della grande serietà del Gabinetto attuale; il quale, da quelli del giullare a quelli dello abirro, adotta tutti i mezzi per combattere la Sinistra.

**Previsioni dei giornali**

I giornali, Pungolo di Napoli e Corr. del mattino, organi delle due opposte Sinistre, concordano nella predizione che la Destra guadagnerà circa 40 Collegi.

Le notizie delle provincie napoletane sono confortantissime pel nostro partito.

**Collegi della Liguria**

L'Associazione Costituzionale di Genova ha proclamato le seguenti candidature:

Genova — Primo Collegio — Cav. Raffaele Bombini.  
Secondo Collegio — Barone Andrea Podestà.  
Terzo Collegio — Cav. Carlo Deamenza, capitano di fregata.  
Voltri — Comm. St. fno Castagnola.  
Savona — Comm. avv. Paolo Boselli.  
Albenga — March. Alessandro D'Aste, contr'ammiraglio in ritiro.  
Cairo Montenotte — March. Marcello De Mari.  
Porto Maurizio — Celestia di Vegliaso, comm. Tommaso.  
Oneglia — Borelli ing. cav. Bartolommeo.  
San Remo — Biancheri comm. Giuseppe.  
Recco — Cav. avv. G. B. Rossi.  
Rapallo — Arata dottor Nicolò.  
Levanto — March. Piuma Carlo Maria.  
Spezia — Comm. Cesare Cerruti, vice-ammiraglio in ritiro.  
Pontedecimo — March. ing. Eugenio.

**Discorso del Ministro Villa**

Torino 9.

Davanti ad un affollatissimo uditorio, Villa fu presentato dal Senatore Beninetti, presidente dell'Associazione progressista, e pronunciò un discorso. Ha esordito indicando il conforto della cordiale accoglienza ricevuta e coll' esporre le accuse provenienti dagli amici e dagli antichi avversari; dichiarò come il ministero cercasse occasione per esporre i suoi intendimenti finanziari e politici, non dissimulando mai il suo programma, che cercò delineare in Senato nell'occasione della discussione del macinato, e alla Camera sulla politica estera. La Camera approvò la condotta del gabinetto con 220 voti. Un mese dopo, senza nuovi fatti, lo colpiva nel segreto (applausi).

Il ministero si dimise; era possibile ricomporlo? (Volete voci: no).

La corona non accettò le dimissioni, incaricandolo di ricomporre l'equilibrio nelle vie tracciate dallo Statuto. Necessità quindi lo scioglimento della Camera.

Contro la determinazione del ministero insorsero accuse; i dissidenti di sinistra dissero il ministero non volere le riforme, essere illiberale la resistenza. Dimostrò insussistenza di tali accuse, e la necessità dell'appello al paese per fare giustizia. Il ministero poteva risparmiare l'attuale lotta cedendo alle dolci seduzioni, che nella sua dignità respinse.

Spiegò che come ministro dell'interno sempre conformò le sue azioni alla libertà ed all'orbita della legge, e come guardasigilli lasciò alla magistratura di curare il rispetto alle leggi, nulla ordinando circa la repressione della stampa (applausi).

Preferisce egli ed i colleghi tale sistema, anziché l'antico. Le critiche del partito avversario sono inquisibili ed il loro insieme rappresenta il nichilismo politico (fragorosi applausi)??

Il ministero fu accusato d'inattendibilità, eppure preparò e condusse a termine la trasformazione finanziaria, ed importanti riforme (111?) Indica i maggiori incassi ottenuti, malgrado si riuscissero le imposte per alleviare le classi povere. Aversì nei 4 mesi del 1880, 16 milioni d'incassi superiori ai previsti — cita i provvedimenti delle ferrovie, per le strade ordinarie, per le opere idrauliche, l'ordinamento dell'esercito, che abbisogna di grandi spese; essersi nondimeno consolidato il pareggio.

Indica l'intendimento politico ed amministrativo del ministero e analizza i

re'ativi progetti di legge che saranno presentati insieme al macinato. Entra nei particolari del suo ministero, toccando le riforme delle leggi penali e commerciali, e l'assidua opera prestata all'amministrazione della giustizia, perchè è diasi con minor dispendio di denaro e di tempo, da giudici integri e indipendenti. (Vivi applausi): conclude: Se il giudizio delle urne sarà favorevole non curerà le amarezze e i sacrifici (???) E la croce del potere) per continuare l'opera di progresso civile, ed economico della nazione.

Disse: Da Torino, dal Piemonte deve partire la parola d'ordine e la lezione, che si riassume nell'onestà e nel patriottismo. Manda un saluto alle provincie meridionali, di cui è vivo l'amore alla libertà. Dimentichino esse il triste presagio, elevatosi in altri comizi, che non abbia a venire una quindicesima legislatura. Dio disparde l'empia parola! (Scoppio d'applausi).

H. vii un nome, dice, che riassume il pensiero dell'unità e libertà d'Italia e dei gloriosi suoi destini. un nome a cui acclama gridando: Viva Umberto!

(L'Assemblea unanime scoppia in frenetici applausi. Viva il Re, Viva Villa!)

**L'ONOREVOLE LUZZATTI A MOTTA**

Motta 10, ore 2 47 pm.

Il discorso dell'on. Luzzatti fu accolto con entusiastiche acclamazioni. Egli propugnò il concetto di un'Italia associata al programma di Gladstone, fidendosi tutelatrice dell'indipendenza della Grecia e dei popoli d'Oriente, sottratti all'influenza russa ed austro-ungarica. Dice che dobbiamo essere amici dell'Austria, ma non essere indifferenti che l'Austria s'impadronisca del Mar Egeo, occupando Salonico. Parlò delle relazioni commerciali che devono essere fondate sopra una buona politica estera. L'adunanza era affollatissima. Anche dopo sciolta furono fatte calorose ovazioni all'onore. Luzzatti. (Gazz. di Venezia)

**DISPACCI DELLA NOTTE**

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 10. — Camera — Wurmbrand propone il progetto di stabilire la lingua tedesca come lingua dell'impero.

Taaffe rispondendo ad un'interpellanza, dice che il Governo di Boemia ordina agli impiegati politici di non immischiarsi in veruna guisa nei Maomettani vogliono abbracciare il Cristianesimo, perchè ciò riguarda soltanto le Autorità Ecclesiastiche. Il Presidente del Distretto di Vaska fu destituito avendo proibito ai Maomettani di abbracciare il Cristianesimo.

Dopo lunga discussione sulle Elezioni dei grandi proprietari dell'Alta Austria, la proposta della minoranza per convalidare dette elezioni è respinta con voti 163 contro 159. Dette elezioni restano annullate.

Nelle ore antimeridiane d'ieri spirava dopo lunghe sofferenze

**Bosma Giovanni Battista**

d'anni 69, commerciante, nativo di Turiaco, da alcuni anni stabilito fra noi, padre dell'egregio dott. Giovanni, lasciando costernatissimi la moglie due figli e numerosissimi amici.

La tanta sventura ci mancano adeguate parole di conforto all'amplesare collegi, al dilettissimo amico. Che l'amore dei suoi, in compartecipazione d'una lunga serie di sinceri amici, valgano a lenirgli lo affanno, a lasciargli meno sentire l'irreparabile e grave perdita.

A. B.

**BULLETTINO COMMERCIALE**

VENETIA, 10. Rendita ital. god. da 1 luglio 1880 90.70 90.85.  
Id. 1° gennaio 92.95 93 —  
I 20 franchi 21.92 21.90.

**CORRIERE DELLA SERA**

11 maggio

Bullettino Militare

Leggesi nella Gazzetta d'Italia 9:  
« Quest'oggi giungerà in Firenze la Commissione nominata dal ministero della guerra e presieduta dal maggi o

generale Merzlyach, membro del Comitato delle armi di fanteria e cavalleria, incaricata di dare Pesame ai sottufficiali aspiranti all'ammissione al corso speciale ed al corso di contabilità presso la scuola normale di Parma.

Gli esami cominceranno domani.

Sono giunti circa cento sottufficiali dei reggimenti di fanteria, bersaglieri e cavalleria stanziati nelle divisioni di Padova, Bologna, Ancona, Perugia e Roma.

Gli esami alla Scuola di Guerra

Gli esami alla Scuola sono incominciati col 1 maggio, e si proseguiranno fino alla fine d'agosto, interrotti dalle esercitazioni pratiche topografiche, tattiche e logistiche dei tre corsi. Presidente della Commissione d'esami è il generale Cosenz.

La Commissione stessa si suddivide in tredici sotto-commissioni, corrispondenti ai vari gruppi di materie. Nella composizione della Commissione quest'anno non si ebbe più riguardo alla maggiore vicinanza degli ufficiali destinati a farne parte, ma bensì alla maggiore competenza, e sarebbe intenzione del ministero far prevalere questo secondo criterio anche negli anni successivi. (Esercito)

**ULTIMI DISPACCI**

(Agenzia Stefani)

NEW YORK, 10. — I giornali hanno un dispaccio da Nicaragua, che annunzia avere il governo di Nicaragua accordato ad una casa americana la concessione per formare una compagnia pel canale Interocéanico internazionale per Nicaragua.

BERLINO, 10. — Assicurasi che la discussione del ministro di Baviera Bughart fu accettata dal Re di Baviera.

Il Reichstag disse la convenzione doganale sull'Elba. La proposta di Baumgarten di rinviare il progetto alla Commissione fu respinta con 125 voti contro 125. L'articolo 4 riguardante la tassa sull'Elba è respinto con 164 voti contro 114. I rimanenti articoli sono approvati. Benningen ringrazia Bismarck, che secondo le sue dichiarazioni, egli non intende fare nella confederazione una reazione ecclesiastica politica, come base della sua condotta.

**NOTIZIE DI BORSA**

	10	11
Rendita italiana	93 15	93 05
Oro	21 83	21 84
Londra tre mesi	27 44	27 40
Francia	109 20	109 20
Prestito Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	960 75	962 15
Banca Nazionale	—	2319 —
Azioni meridionali	445 25	445 50
Obbligazioni meridion.	—	—
Banca toscana	—	715 —
Credito mobiliare	930 25	929 50
Banca generale	—	—
Rendita italiana	—	—
Parigi	8 —	10 —
Rendita francese 3 0/0	85 45	85 52
5 0/0	—	—
Prestito francese 5 0/0	118 92	119 —
Rendita italiana 5 0/0	85 40	85 40
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb.-venete	178 —	181 —
Obbl. ferr. V.E. anno 1866	276 —	281 —
Ferrovie romane	140 —	141 —
Obbligazioni romane	335 —	335 —
Obbligazioni lombarde	270 —	270 —
Rendita austriaca	54 75	53 28
Cambio su Londra	25 29	25 30
Cambio sull'Italia	83 8	81 2
Consolidati inglesi	99 34	99 31
Lotti	337 8	36 25
Berlino	8 —	10 —
Mobiliare	—	466 —
Lombarde	141 50	141 50
Austriache	478 —	474 50
Rendita italiana	84 —	84 49

Bortolomeo Moschin, ger. resp.

**ASSICURAZIONI GRANDINE**

I signori Possidenti, Agricoltori e Coloni della Provincia di Padova sono avvisati che la Società Generale Italiana di mutua assicurazione a quota fissa contro i danni della Grandine sedente in Padova monta ormai al 6. anno di sua istituzione.

Ad ognuno è nota oggi la lealtà e correttezza con cui viene proceduto per la verifica e pagamento dei danni e perciò anche questo anno, aprendo l'esercizio con una attività ottenuta dall'esercizio dello scorso anno, offre l'assicurazione a prezzi miti.

**TARIFFA DEI PRINCIPALI PRODOTTI DELLA PROVINCIA**

	CLASSE 1.	CLASSE 2.	
Frumento . . .	L. 1 50	L. 3 50	Per ogni
Granturco . . .	" 3 00	" 5 00	100 lire di Capitale
Riso . . . . .	" 4 50	" 5 00	assicurato
Uva . . . . .	" 6 00	" 15 00	

Per le assicurazioni e schiarimenti dirigersi alla Sede Generale in Padova — Palazzo DELLA DERRIV, e presso le Agenzie mandamentali all'uso stabilita nella Prov. incia. Padova, 15 Marzo 1880. LA DIREZIONE GENERALE

La Società fa continua ricerca d'agenti cui vengono retribuiti con soddisfa centissimi compensi. 10-12

**ANNUNZI**

**La Fondiaria**

COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO

Questa Compagnia assicura contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gaz e delle macchine a vapore gli stabili, i mobili, le merci, le raccolte.

Essa assicura inoltre gli oggetti desiderati contro l'improduttività temporanea cagionata dall'incendio.

CAPITALE SOCIALE Lire 40 MILIONI in Oro

Sede Sociale, FIRENZE, Via Cavour, 8

Agente generale nella Provincia di PADOVA, sig. G. MOHIATI. 62-91

IL DOTTORE

**Lucien Carle**

di ritorno da Parigi rievoca ogni mercoledì e venerdì al suo in gabinetto Padova in Via Stufa N. 3273 casa Tessaro. Rimette denti e dentiere perfezionati, ultima invenzione, che presentano tutta la solidità e leggerezza. Sono garantite anche se adoperate per mangiare. Tiene gabinetto a Parigi e Vicenza, aperto tutti i giorni. 6 232

**SCHERMA**

Per comodità di quei signori civili e militari che desiderano esser soli alla lezione di Scherma, il maestro CESARANO mette nel suo Stabilimento a loro disposizione le ore dalle 7 ant. alle 3 pom. 41-178

**ESTRATTO VEGETALE**

NUOVO DEPURATIVO DEL SANGUE DEL CHIMICO FARMACISTA DI VICENZA PELLEGRINO ROSSI

Rimedio nuovo ed economico per tutte quelle malattie dipendenti da alterazione del sangue come le psori, le scabbie, le eczemi, le ortiche, le eruzioni, le pruriti, le emorragie, le leucorree, le gonorrhoe, le sifilidi, le malattie veneree, le malattie del fegato, le malattie del cuore, le malattie del cervello, le malattie del sistema nervoso, le malattie del sistema circolatorio, le malattie del sistema respiratorio, le malattie del sistema digerente, le malattie del sistema urinario, le malattie del sistema riproduttore, le malattie del sistema osseo, le malattie del sistema cutaneo, le malattie del sistema circolatorio, le malattie del sistema respiratorio, le malattie del sistema digerente, le malattie del sistema urinario, le malattie del sistema riproduttore, le malattie del sistema osseo, le malattie del sistema cutaneo.

Venduto in Padova dal farmacista L. Cornolotto in Piazza delle Erbe 7 216.

**Avviso**

Dal 1° maggio p. v. il cav. dottor Pietra ed il dott. Bertelli hanno aperto un Ambulatorio Medico-Chirurgico nel quale daranno consultazioni dalle ore 3 p. alle 5 p. d'ogni giorno compresi i festivi.

L'Ambulatorio è situato in Via Vignali N. 3890. 6 226

**P. ZANIBONI**

**SCAPOLO**

ROMANZO



Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: Allgemeine Medicinische Central Zeitung, 4. pag. 119, n. 67, 18 luglio 1877. — Da 12 anni viene introdotto in commercio un medicinale...

# VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa VERA TELA ALL'ARNICA...  
Napoli, 1 marzo 1878. — Carissimo signor OTTAVIO GALLEANI. — La vostra vera TELA ALL'ARNICA, provata ed esaminata in diversi casi, mi ha procurato per molti giorni una calma e un riposo che non avevo mai avuti prima...

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta di un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimborsa di vaglia postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,00 per la busta della L. 5,00 per la seconda. L. 10,00 per la terza.

La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e nella spedizione ad ogni richiesta, munita di consiglio medico, contro rimborsa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.  
Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — GENOVA. Moyon, farmacia; Bracca Carlo, farm. Giov. Perini, drogh. — VENEZIA. Botiner Giuseppe, farm.; Longega Antonio, agenzia — VERONA. Frinzi Adriano, farm.; Carestani Vincenzo-Ziggiotti, farm.; Pasoli Francesco — ANCONA. Luigi Angeloni — FOLLIGNO, Benedetti Sante — FERUGIA. Farra, Veschi — RAVENNA. Domenico Petrioli — TERNI. Ceratogli Attilio — MALTA. Farm. Camilleri TRISTE. G. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. — ZARA. Androvic M. farm. — MILANO Stabilimento Carlo Erba, via Marzala, n. 3 e 222 succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni & C., via S. Stefano, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LE INSERZIONI dell'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agente Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Misouid & Co., 137 e 140, Fleet Street (sottocorale della Casa E. E. Oblieght).

## VERO FERNET-MILANO VERO

Liquore amaro-Stomatico Febrifugo - Anticolerico DELLA PREMIATA E BREVETTATA DITTA

Fuori Porta Nuova NO. 121 M. Fuori Porta Nuova NO. 121 M. **PEDRONI & C.** M I L A N O

Soli ed unici possessori del segreto di preparazione. Questo liquore gradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da Celebrità Mediche. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il FERNET MILANO di Pedroni & C. vuoi chiamarlo anche anticolerico per prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il Colera. La qualità somamente tonica e corroborante del FERNET MILANO sono confermate da molti certificati medici.

SPECIALITÀ DELLA STESSA DITTA Elixir-Coca Preparata colla vera foglia di Coca Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso Elixir una rinomanza universale. Specialità in Liquori, Creme, Sirappi, Vini ed Esdratti d'ogni sorta.

Dante e Padova Storia di Padova Prezzo L. 6 Prezzo L. 15

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA. Rimedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato, male di stomaco, ed agli intestini, utilissimo negli attacchi d'Indigestione, per mal di Testa e Vertigini. — Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono piuttosto stimole impareggiabili nel loro effetto. Esse fortificano le deboli digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, e cecità nel viso, iritazioni, ventosità ecc. — prezzo in scatola frazzata 1/2 e 2.

Si spediscono dalla suddetta farmacia franche di porto dirigendosi alle domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1,40 e 2,40. Si trovano in PADOVA presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, PLANELLI MAURO e G. CORNELIO; a Venezia Zampieroni, Pirota, Cavarato e Penci; a Vicenza da Valeri, a Rovereto da Dal Lago; a Verona da Franchi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 1982

CANESTRINI prof. G. Manuale di Apicoltura Razionale con incisioni. Un volume in-12. Padova, 1876. - L. 2,50

ELETTORI E DEPUTATI BREVI, RICORDI DI LUIGI CAV. M. ROSINI. PREZZO CENT. 2500

P. MANFRIN L'ORDINAMENTO delle Società in Italia. Padova, in-12. - Lire 4

LUSSANA PROF. FILIPPO Fisiologia Umana Applicata alla Medicina. Paris Secunda - SANGUIFICAZIONE. Padova, in-12. - Lire 8,00

Testi Universitari dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critica al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1
- Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. 8
- CORNWAL LEWIS. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12. 2
- FAVARO prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Piano-metro dei movimenti di Analer. Padova 1872, in-8. 1,50
- Idem Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. 10
- KELLER prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. 2,50
- LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8. 8
- Parte II: Sanguificazione. Padova 1879, in-8. 8
- MONTANARI prof. A. — Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. 6
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. 3
- SANTINI cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. 8
- SCHUPFER prof. cav. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. 10
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, val. I. 6
- TOLOMEI prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. 8
- TURAZZA cav. prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. 10
- Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. 2
- Idem note dei sistemi rigidi Padova, 1868, in-8. 2

TURAZZA prof. D. Recente Pubblicazione **MANUALE DI IDROMETRIA E IDRAULICA** Un volume in-8. di pag. 528 - VIII - 1880 - Prezzo L. 10,00

## ORARIO FERROVIARIO

attivato il 9 Febbraio 1880

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova-Messina				Messina-Padova			
Partenza da PADOVA		Arrivi a VENEZIA		Partenza da VENEZIA		Arrivi a PADOVA		Partenza da PADOVA		Arrivi a MESSINA		Partenza da MESSINA		Arrivi a PADOVA	
omnibus	diretto	omnibus	diretto	omnibus	diretto	omnibus	diretto	omnibus	diretto	omnibus	diretto	omnibus	diretto	omnibus	diretto
2,40	4,20	5,20	6,17	5,20	6,17	5,20	6,17	5,20	6,17	5,20	6,17	5,20	6,17	5,20	6,17
2,54	4,34	5,34	6,31	5,34	6,31	5,34	6,31	5,34	6,31	5,34	6,31	5,34	6,31	5,34	6,31
6,19	7,59	8,19	9,16	7,59	8,56	8,19	9,16	7,59	8,56	8,19	9,16	7,59	8,56	8,19	9,16
7,55	9,35	9,55	10,52	9,35	10,32	9,55	10,52	9,35	10,32	9,55	10,52	9,35	10,32	9,55	10,52
9,03	10,43	10,23	11,20	10,23	11,20	10,23	11,20	10,23	11,20	10,23	11,20	10,23	11,20	10,23	11,20
1,25	3,05	3,25	4,22	3,25	4,22	3,25	4,22	3,25	4,22	3,25	4,22	3,25	4,22	3,25	4,22
3,15	4,55	4,35	5,32	4,35	5,32	4,35	5,32	4,35	5,32	4,35	5,32	4,35	5,32	4,35	5,32
6,14	7,54	7,34	8,31	7,34	8,31	7,34	8,31	7,34	8,31	7,34	8,31	7,34	8,31	7,34	8,31
8,30	10,10	9,50	10,47	9,50	10,47	9,50	10,47	9,50	10,47	9,50	10,47	9,50	10,47	9,50	10,47
9,38	11,18	10,58	11,55	10,58	11,55	10,58	11,55	10,58	11,55	10,58	11,55	10,58	11,55	10,58	11,55

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE **IL DISEGNO ELEMENTARE E SUPERIORE** DELLE SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE D'ITALIA. Parti due con tredici Tavole. Lire QUATTRO - Padova, in-12. QUATTRO Lire. F. SACCHETTO PADOVA